

Le interviste ai protagonisti de La 30Trentina

«La 30 Trentina» si conferma una gara anomala per la distanza, ma strategica per quanti vogliono prepararsi al meglio in vista delle maratone autunnali. Ed è stato così anche quest'anno, come hanno evidenziato i protagonisti nelle interviste a fine gara. Ecco le loro dichiarazioni.

Hosea Kimeli Kisorio (primo classificato): «Sono felice per questa vittoria. È stata una gara impegnativa perché il percorso è nervoso. All'inizio ho duellato con Puhar, ma poi sono riuscito a staccarlo e a fare la mia gara, mantenendolo a distanza. Correre attorno ai laghi è proprio piacevole. Una bellissima competizione».

Rok Puhar (secondo classificato): «È la prima volta che partecipo a La 30 Trentina e devo dire che è il percorso è molto piacevole, così come l'atmosfera che si respira. Ho dato il tutto per tutto per cercare di riagganciare Kisorio dopo il suo allungo. Ci ero quasi riuscito nel tratto in discesa vicino al castello di Pergine, poi quando la strada è tornata a salire lui ha aumentato il ritmo e non c'è stato nulla da fare. E' più forte di me».

Edgardo Confessa (terzo classificato): «Non mi aspettavo certo di salire sul podio con tutta la gente forte in gara. Sono entusiasta per il risultato. Per quanto riguarda la mia gara, i due davanti sono andati subito via ed ho pensato solo a tenere il mio ritmo, con l'obiettivo di mettere in cascina chilometri per i prossimi appuntamenti lunghi. Dopo metà gara mi sono accorto che dietro non arrivava nessuno e quindi ho mantenuto alte le cadenze. Così è giunto un inaspettato terzo posto».

Rebecca Lonedo (prima classificata): «Davvero piacevole questa gara, sia per la distanza anomala sia per il paesaggio. All'inizio Nancy è partita forte, ma grazie alle indicazioni del mio tecnico Baldini che mi seguiva ho cercato di non forzare troppo, mantenendo il mio ritmo gara. Scelta che alla fine ha pagato, visto che sono riuscita a raggiungerla e a superarla già al decimo chilometro. Per me è stato un ottimo test in vista dei campionati italiani di mezza maratona e per una maratona che voglio mettere in programma in autunno. Una gara muscolare e molto bella».

Massimo Pegoretti (presidente Comitato Organizzatore): «Siamo molto soddisfatti dell'esito dell'undicesima edizione, sia per il numero di partecipanti che ha toccato quota 1.200 iscritti, sia per l'aspetto agonistico, con una gara combattuta al maschile e di qualità al femminile. E pure il meteo ci ha graziato, regalandoci una finestra di sole per tutto lo svolgimento della gara. Ci voleva questo entusiasmo dopo i due difficili anni legati al Covid. Un successo che è doveroso condividere con tutti i volontari che hanno lavorato lungo il percorso e non solo. Lo stimolo per proseguire anche le prossime stagioni».